

## **O. d. G. – PROCESSO VERTICI “ETERNIT” di CASALE M.TO**

Il Consiglio Generale della CISL territoriale di Alessandria, riunitosi il 5/12/11 ad Alessandria, conferma il giudizio espresso nel comunicato congiunto CGIL-CISL-UIL e Associazione Familiari Vittime Amianto (AFeVA) di Casale Monferrato del 23/11/11 sulla vertenza ETERNIT.

Nel dibattito processuale sono emerse chiaramente le responsabilità dei massimi vertici ETERNIT dei gruppi belga (imputato Louis De Cartier) e svizzero (imputato Stephan Schmidheiny), in merito ai reati loro imputati di disastro permanente ed omissione dolosa di misure antinfortunistiche .

La sentenza è prevista per il giorno 13 febbraio 2012. Siamo fiduciosi che il collegio giudicante del tribunale di Torino, presieduto dal giudice Dott. Casalbore, con i giudici a latere Piranti e Santangelo, saprà esprimere una sentenza che faccia giustizia per le circa 1700 vittime e per quelle attese in futuro (solo a Casale Monferrato ci troviamo di fronte a circa 50 nuovi casi di mesotelioma all'anno).

In questa fase finale del processo l'imputato svizzero Schmidheiny ha offerto al Comune di Casale e agli altri 11 comuni limitrofi, costituitisi parte civile nel processo per i danni subiti, una transazione di circa 18 milioni di euro per Casale e 2 milioni di euro per gli altri comuni; la contropartita è il ritiro, da parte dei comuni, della costituzione di parte civile da questo e da eventuali futuri processi.

Confermiamo come CISL il parere che questa proposta debba essere rigettata per i seguenti motivi:

- ⤴ sarebbe un insulto alla popolazione casalese, per le vittime, per le sofferenze patite dalle famiglie delle stesse e per i danni ingenti subiti dalla città
- ⤴ l'offerta fatta alla vigilia della sentenza dall'imputato, ultimo proprietario degli Stabilimenti ETERNIT, farebbe uscire dagli altri gradi del processo e da eventuali altri processi (ETERNIT BIS e qui la Procura di Torino sembra stia lavorando) il Comune di Casale Monferrato che rappresenta l'istituzione più importante e più colpita come numero di vittime. Infatti da anni ormai la città è simbolo di una lotta coraggiosa riconosciuta a livello internazionale da tante associazioni che si battono nel mondo per mettere fuori legge l'amianto ancora oggi lavorato e usato
- ⤴ l'alibi che con questi soldi si possano realizzare le bonifiche adeguate, non è accettabile. In primo luogo chiediamo giustizia, poi ci dovranno essere i risarcimenti alle persone e agli Enti costituitisi parte civile.

Nessuno impedisce al Sig. Schmidheiny, senza chiedere nessuna contropartita, di offrire, sotto qualsiasi forma, somme che vadano a risarcire il territorio per i danni subiti, che vadano a finanziare la ricerca e la cura del mesotelioma o istituire fondi per risolvere i problemi che dovranno affrontare le prossime vittime che purtroppo ci saranno ancora.

Approvato all'unanimità